

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Massa Martana - Capofila
Comune di Marsciano - NZ03899
Comune di Todi – NZ02376
Comune di Monte Castello di Vibio - NZ04166
Comune di Deruta-NZ04216
Comune di Fratta Todina - NZ04177

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04183

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE UMBRIA

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

GIOVANI PER LA CULTURA 2018

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE – d3 d1

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto è realizzato nel territorio dei Comuni di Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Marsciano, Todi, Monte Castello di Vibio.

A tal fine alla data del 01/01/2016, si evidenzia come la popolazione residente potenzialmente interessata da tale progetto è la seguente:

COMUNE	Popolazione residente al 1 Gennaio 2016
Deruta	9669
Fratta Todina	1839
Marsciano	18902
Massa Martana	3770
Monte Castello di Vibio	1567
Todi	16851

Il progetto GIOVANI E CULTURA 2018 coinvolge i Comuni di Marsciano, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Montecastello di Vibio e Todi, i quali appartengono alla Zona Sociale 4, insieme al comune di Collazzone e San Venanzo che non partecipano al progetto.

I Comuni sopra indicati partecipano al progetto di servizio civile in maniera associata proprio per rispondere a quelle che sono le finalità stabilite dal TU 11/2015 della Regione Umbria, che regolamenta tale gestione dei servizi sociali da parte dei Comuni.

Il territorio della Media Valle del Tevere include i Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo e Todi, con una popolazione totale di 58.289 abitanti. Il territorio, complessivamente di 781,16 km², insiste sulle due Province Umbre, quella di Perugia e di Terni, in quanto (il Comune di San Venanzo afferisce al ternano, mentre gli altri 7 Comuni appartengono alla Provincia di Perugia). I Comuni più densamente popolati sono quelli di Deruta, Marsciano e Todi, che, però, grazie alla loro posizione geografica e alla rete viaria, costituiscono un asse da cui gli altri Comuni della Zona sono facilmente raggiungibili. I servizi commerciali e scolastici sono concentrati in questi tre centri. Tutti i comuni sono caratterizzati da una simile conformazione, che vede sorgere accanto a centri cittadini, piccoli e piccolissimi borghi: 85 frazioni distribuite in modo disomogeneo nel territorio (tutte abitate) e campagne con case sparse.

Il Comune con il maggior numero di frazioni è il Comune di Todi che vede la presenza di 37 frazioni.

Di seguito si riportano le frazioni presenti all'interno dei singoli Comuni:

COMUNE	FRAZIONI
Collazzone	Canalicchio, Casalalta, Collepepe, Gaglietole, Piedicolle
Deruta	Casalina, Castelleone, Pontenuovo, Ripabianca, San Nicolò di Celle, Sant'Angelo di Celle (comprende loc. Fanciullata);
Fratta Todina	Pontecane, S.Maria della Spineta, Stazione
Marsciano	Badiola, Castello delle Forme,

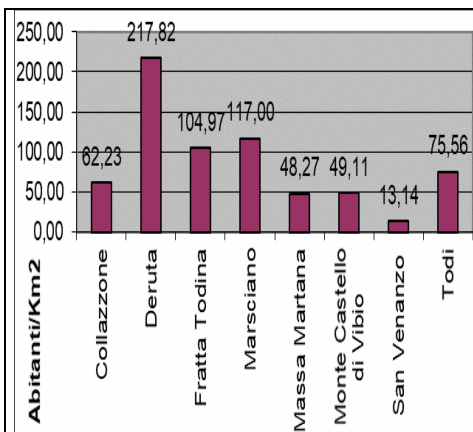
	Castiglione della Valle, Cerqueto, Compignano, Mercatello, Migliano, Montelagello, Morcella, Monte Vibiano, Olmeto, Papiano, Pieve Caina, San Biagio della Valle, San Valentino della Collina, Sant'Apollinare, Sant'Elena, Spina, Villanova;
Massa Martana	Castel Ritaldi, Colpetrazzo, Mezzanelli, Montignano, Viepri, Villa San Faustino;
Monte Castello Di Vibio	Doglio, Madonna del Piano;
San Venanzo	Civitella Dei Conti, Collelungo, Ospedaletto, Poggio Aquilone, Pornello, Riparvella, Rotecastello, San Marino, San Vito In Monte;
Todi	Asproli, Cacciano, Camerata, Canonica, Casemasce, Cecanibbi, Chioano, Collevalenza, Cordigliano, Duesanti, Ficareto, Fiore, Frontignano, Ilci, Izzalini, Loreto, Lorgnano, Montemolino, Montenero, Monticello, Pantalla, Pesciano, Petrero, Pian di Porto, Ponterio, Pian di San Martino, Pontecuti, Porchiano, Quadro, Ripaioli, Romazzano, Rosceto, San Damiano, Torrececona, Torregentile, Vasciano; Pontenaia.

Il territorio è attraversato per tutta la sua lunghezza da uno dei nodi viari più importanti della Regione, la superstrada E45, che attraversa l'Umbria da nord a sud collegando Roma a Cesena.

Consapevoli che la programmazione dei Servizi per la cultura debba tener conto della ricchezza culturale ed architettonica presente nel territorio, caratterizzato da borghi risalenti all'epoca medievale e da edifici religiosi di grande pregio architettonico. Tale conformazione ha sviluppato sempre più negli anni una presenza turistica importante che necessita di la possibilità di fruire di tutti i servizi culturali rivolti sia ai residenti che ai turisti.

Dal punto di vista demografico la popolazione residente nella Media Valle del Tevere, al 1° gennaio 2016, è di 58.289 abitanti.

Tab. 1: Densità di Popolazione – Media Valle del Tevere



Fonte: Demo ISTAT

Come detto sopra, si può osservare dalla tab. 1, che il Comune di Deruta è il più densamente popolato, mentre il Comune di San Venanzo è il secondo per estensione ma l'ultimo per densità di abitanti.

Todi all'interno del territorio della Media Valle del Tevere, con le sue 37 frazioni è il primo Comune per estensione del territorio, mentre Marsciano lo è per popolazione.

Comune di Massa Martana

ATTIVITA' CULTURALI Il progetto si prefigge l'obiettivo di promuovere una costante crescita culturale; si prevede il perseguimento di alcune attività già avviate, integrate con altre che possano elevare il livello culturale di alcune iniziative. Si prevede, altresì, l'apertura di un punto informativo in Piazza Umberto I e un punto espositivo ed interattivo con scopi dimostrativi e turistici, volto a riqualificare e sistemare alcuni siti archeologici, con realizzazione nel Centro Storico di Massa Martana di un Museo con esposizione permanente.

Recupero di Palazzo Orsini. Un plurimo passaggio di proprietà tra privati rischiava di lasciare nel degrado questa pregevole dimora antica ubicata nel cuore del centro storico: una ferita nel recupero del borgo di Massa, realizzato - dopo i gravi danni subiti per il terremoto del 1997 - con criteri e risultati che sono stati indicati come esemplari per una corretta ricostruzione post sismica. L'edificio è stato acquisito dal Comune e sono in via di completamento i lavori di ristrutturazione. Il piano terra ospiterà l'Ufficio del turismo e la carta completa del territorio con tutte le informazioni utili per i residenti e i turisti: siti archeologici (le Catacombe cristiane, la Vecchia Flaminia, Ponte Fonnaia), le Chiese, i Conventi, le Abbazie, gli itinerari turistici, la rete dei sentieri, i siti naturalistici, le strutture ricettive, l'enogastronomia del territorio, le sedi istituzionali, la rete dei trasporti, le attività economiche... Nel primo e secondo piano saranno ricavati sei appartamenti destinati a residenze di edilizia popolare.

Recupero della struttura dell'ex Consorzio Agrario. L'edificio che ospitava il Consorzio agrario sorge alle porte del centro storico. Completata la ricostruzione post terremoto, il recupero della struttura e la sua nuova destinazione d'uso erano quantomai urgenti. Dopo un ampio confronto e una fase d'ascolto con i cittadini e le loro organizzazioni rappresentative, l'Amministrazione ha scelto un progetto - la cui esecuzione è in fase di completamento - di trasformazione del vecchio edificio in un centro polifunzionale in modo da dotare Massa Martana di un complesso moderno, tecnologicamente attrezzato, in grado di ospitare: un teatro; spazi espositivi; sala per congressi e convegni e per tutte le attività che vedono impegnate le oltre venti associazioni presenti sul territorio.

Massa Martana realizza iniziative con il FAI e i Borghi più Belli d'Italia, attività di promozione allo sport, iniziativa Umbria Music Fest della quale è città onoraria, mostre ed esposizioni, concerti, attività teatrali, il cineforum d'estate, i mercatini natalizi, lettura e poesie di brani, teatro all'aperto, "il Borgo delle Favole. Le favole nel borgo".

IL BORGO DELLE FAVOLE. LE FAVOLE DEL BORGO.

L'evento è dedicato ai testi che più fanno sognare i piccini. Nell'anno 2016 la favola di "Pinocchio, nel 2017 la favola di "Cenerentola". Per un mese il Centro Storico viene animato con iniziative che coinvolgono gli alunni di ogni ordine e grado, sotto la guida delle loro insegnanti, mettono in scena, per le vie e le Piazze del Centro Storico, un adattamento della favola. Presso la Chiesa Nova vengono esposte le sculture e i dipinti del Maestro Antonio Nocera. Gli studenti realizzano un libro, in collaborazione con un'impresa del territorio Arte del libro, gestita da Bruno Superti, con il Patrocinio della Regione e della Provincia di Perugia. Inoltre si realizzano laboratori, proiezioni di film, mostre degli studenti, ecc.

IL MERCATINO NATALIZIO

L'Amministrazione Comunale, nel mese di dicembre, promuove il tradizionale Mercatino Natalizio, giunto alla 9^a Edizione. Il Centro Storico del paese, così, ospiterà le tipiche cassette in legno con espositori che propongono un'ampia varietà di stenne e di idee regalo, fra cui prodotti di artigianato artistico in ceramica e legno d'olivo, hobbistica (ricamo, uncinetto, decoupage, decori), maglieria e bigiotteria fatte a mano, opere dei pittori e degli scultori locali e giocattoli in legno, prodotti enogastronomici, con il consueto contorno di spettacoli ed attività di intrattenimento essenzialmente dedicate ai bambini. Il mercatino natalizio offre l'occasione per riscoprire i sapori tipici della terra umbra: vino, olio, salumi e l'immane Nociata, un originale torrone bianco morbido e dolce tipico della zona del massetano, confezionato in foglie di alloro.

EVENTO UMBRIA MUSIC FEST

L'UmbriaMusicFest International con sede a Massa Martana è un festival con cadenza annuale, che promuove le arti e in particolar modo la musica classica che senza smarrire il suo rigore filologico, si apre alla contaminazione dei generi, fino ad includere come "desideratum" tutte le forme e le espressioni artistiche, manifesta così nelle piazze e fra la gente quel senso perpetuo di mutamento, quella vitalità fatta di persone vere e concrete, che nel fondo rappresenta l'intenzione del maestro Walter Attanasi e la peculiarità di Umbria Music Fest. Vengono organizzati concerto, conferenze, incontri con gli artisti, mostre ecc.

INOLTRE IL PROGETTO IO AMO LA CITTA' PROMOZIONE VIA FLAMINIA

Nel mese di luglio 2017 sono ripresi gli scavi archeologici presso il sito del *Vicus Martis Tudertium* in Loc. Santa Maria in Pantano a Massa Martana (PG); le indagini vedono impegnati archeologi e studenti della Drew University (New Jersey, USA) sotto la direzione scientifica del Prof. John Muccigrosso, la collaborazione della Prof.ssa Sarah Harvey della Kent State University, con la concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la supervisione del Dott. Giovanni Altamore della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria e l'assistenza tecnica di Intrageo - Impresa Archeologica di Todi.

Le attività di scavo sono realizzate grazie al contributo del Comune di Massa Martana, il quale ripone sempre maggiori aspettative nella prosecuzione delle ricerche, che già nel corso delle passate edizioni hanno fornito sempre nuovi ed interessanti risultati possibilmente rivolti anche a una possibile valorizzazione e fruizione dell'area. Le indagini finora effettuate e le prospettive di ricerca sembrano confermare il *Vicus Martis Tudertium* come uno dei siti archeologici più importanti dell'Umbria.

Il progetto mira a raggiungere i più alti standard di istruzione e ricerca accademica e

prevede lo sviluppo di un'analisi dettagliata del patrimonio archeologico del comune sia attraverso l'impiego di metodologie tradizionali, sia di nuove tecnologie informatiche (GIS mapping) al fine di comprendere appieno lo sviluppo del territorio in età antica.

Il nome del *Vicus* è ben noto grazie alle attestazioni epigrafiche di epoca romana provenienti dagli immediati dintorni del sito oltre che dalla sua presenza lungo mappe ed itinerari antichi, come nell'esempio dei vasi di Vicarello, che contenevano una lista delle città lungo il percorso da Cadice a Roma, o nella *Tabula Peutingeriana*, una copia medievale di una carta geografica di età romana. Da questa nuova campagna di scavo si prevede di ottenere informazioni inedite e fondamentali per la ricostruzione della storia del sito.

L'abitato sorgeva presso una diramazione della via Flaminia che si collegava al percorso dell'altro importante tracciato stradale rappresentato dalla Via Amerina e quindi alla città di *Tuder-Todi*.

Durante l'ultima campagna di scavi effettuata nel 2014 era stato messo in luce un importante edificio inquadrabile entro un arco cronologico che va dal IV al V sec. d.C., perno del settore principale dell'insediamento, almeno nelle sue ultime fasi di vita.

Le attuali indagini hanno interessato, questa volta, una parte dell'area sepolcrale, pertinente all'abitato romano dell'insediamento.

La possibilità di svolgere indagini su una determinata tipologia di insediamenti costituisce un'importante occasione di conoscenza e valorizzazione dei *vici*, impianti abitativi spesso di modesta entità ma che, sorgendo intorno a snodi fondamentali di comunicazione, potevano ospitare anche complesse strutture produttive, ricettive, culturali. L'iniziativa, inoltre, si inserisce in un più vasto programma di valorizzazione del territorio di Massa Martana e dei comuni limitrofi situati lungo la Via Flaminia, allo scopo di migliorare la fruizione dei luoghi d'importanza storico-archeologica.

DAL VICUS MARTIS ALL'ABBAZIA DI SANTA MARIA IN PANTANO, L'ABBAZIA DI VILLA SAN FAUSTINO, PONTE FONNAIA, LA CATACOMBA

LA VIA FLAMINIA

La via Flaminia, realizzata dal censore Caio Flaminio intorno al 220 a.C., collegava Roma ai porti dell'Adriatico ed all'Italia del nord, attraversando nel suo tracciato originario da Narnia a Mevania la fascia pedemontana occidentale dei Monti Martani. Fu proprio in un luogo a diciotto miglia romane da Narni localizzabile nel sito dell'attuale chiesa di Santa Maria in Pantano, che fu costruita dai romani, probabilmente coeva alla via, la *statio ad Martis* da cui si sviluppò, ben presto, un centro abitato: il *Vicus Martis*, solidamente attestato in molte delle iscrizioni romane qui rinvenute. La vita e la prosperità del *Vicus Martis* furono strettamente legate alle sorti della Flaminia come dimostrano diversi resti epigrafici ed archeologici tra cui si segnalano due interessanti iscrizioni che ricordano importanti lavori di restauro della stessa via. La prima, oggi dispersa, si riferisce all'imperatore Antonino Pio, l'altra, conservata sotto l'arco della porta di Massa Martana, è dell'imperatore Adriano e fu trovata nei pressi della diruta chiesetta di San Giacomo, proprio lungo la via Flaminia.

Nel periodo della decadenza dell'impero, dalla stessa via Flaminia, che fino ad allora era stata fonte di ricchezza e prosperità, vennero per il *Vicus Martis* rovine e distruzioni. La grande arteria fu percorsa dalle orde dei barbari che saccheggiavano e distruggevano tutte le città che incontravano sul loro percorso. Ed il *Vicus Martis*, come la vicina *Carsulae*, subì tale sorte ad opera dei Visigoti di Alarico. Fatale, poi, per le popolazioni di questi luoghi, fu la lunga e tremenda guerra greco-gotica che vide la Flaminia, e di conseguenza anche il territorio martano, trasformarsi in campo di battaglia dove si susseguivano le scorrerie e le devastazioni degli eserciti gotico e bizantino che con alterne vicende si contendevano il possesso della penisola e soprattutto dei territori tra Roma e Ravenna. Le popolazioni scampate alle devastazioni della guerra si rifugiarono sulle alture vicine, più difendibili e sicure, dando origine ai primi insediamenti fortificati intorno ai quali si svilupparono poi i castelli medioevali che costituiscono ancor'oggi i centri abitati di Massa Martana e delle sue frazioni. Oggi dell'antico percorso sono rintracciabili lunghi tratti rettilinei fiancheggiati da grandi querce secolari, da notevoli ruderi di costruzioni viarie e sepolcrali, da numerosi colombari e tombe a camera ora, purtroppo, spoglie ed in rovina.

LA CHIESA DI SANTA MARIA IN PANTANO

La chiesa di Santa Maria in Pantano è una delle più antiche ed interessanti dell'Umbria. Una tarda leggenda la vuole edificata nel V secolo dal magister militum Severo sui ruderi di un edificio o di un tempio pagano della Civitas Martana. Ed in effetti la chiesa è annidata nel vano di un edificio tardo imperiale, del quale sono visibili le murature laterali in opus reticulatum con ricorsi di mattoni, nella fiancata destra della chiesa; opus che ricorre anche nel muro esterno, parallelo alla stessa fiancata. Molto più probabilmente la chiesa fu edificata ad unica, grande aula absidata tra il VII e il VIII secolo, aggiungendo all'edificio romano la parte presbiteriale e absidale, leggermente sopraelevate e con le murature in opus spicatum. Tra il X e l'XI secolo l'aula venne divisa in tre navate, forse per diminuire la portata della travatura. Le pareti divisorie delle navate, alleggerite in alto da finti matronei, poggiano su quattro arcate sorrette da colonne in travertino dai capitelli a tronco di piramide rovesciata, della stessa epoca. Tale divisione non fu completata nella parte absidale, lasciando così indenne l'antica abside che risulta tuttora più grande della navata centrale. L'abside, scandita esternamente da ampie arcate che richiamano motivi in uso nella laguna veneta, per la rozza tessitura muraria ad opus spicatum, può considerarsi la più antica dell'Umbria, dopo le chiese paleocristiane. Annesso alla chiesa fu poi costruito un monastero, retto dai benedettini che bonificarono e resero fertile la località, spesso inondata dal torrente Tribbio, come chiaramente indica il toponimo in pantano. Da un documento farfense del 1115 apprendiamo che la chiesa era alle dipendenze del monastero di Farfa, al quale era stata donata nel 1104 dal conte Rapizzone insieme ad alcune terre e castelli. Un altro documento dell'imperatore Enrico V confermava a Farfa il possesso della chiesa nel 1118. La facciata, del XIV XV secolo, non lega bene con i muri romani laterali, ed è caratteristicamente pendente in avanti; un portale ad arco acuto, in conci alternati bianchi e rossi con cornice marmorea, ed un bel rosone ne abbelliscono la semplice struttura rettangolare. Nell'interno, diviso in tre navate, si conservano urne cinerarie, frammenti decorativi romani e numerose iscrizioni. Notevoli il grande capitello corinzio riutilizzato come sostegno dell'ultima arcata di destra; i frammenti dell'antico pavimento a mosaico e ad opus spicatum, ritrovati in recenti lavori di restauro; il grande cippo con l'iscrizione che ricorda i Vicani Vici Martis riutilizzato come base per l'altare maggiore. Interessanti anche gli affreschi delle pareti. Su quella di sinistra alcuni frammenti e un bel Crocifisso ligneo del XIII secolo; sulla prima colonna di destra una sinopia con Santo che tiene un papiro; sull'altare della navata destra Madonna con il Bambino tra Santa Barbara e Sant'Antonio Abate del XV secolo, opera di Niccolò di Vannuccio; sulla parete posteriore un affresco con raffigurati Sant'Antonio Abate, San Pietro, San Fortunato e Sant'Onofrio del XIV secolo; al centro dell'abside Madonna con il Bambino (sec. XIV-XV), al quale furono aggiunti posteriormente San Felice e San Benedetto. Sulla sinistra una Crocifissione con San Severo e San Francesco (sec. XVII). A destra della facciata, attigua ad un alto muro romano, si eleva una torre quadrata con coronamento ad archetti medioevali del XIV secolo. A sinistra della chiesa, sul muro esterno dell'ex monastero, è murata un'urna funeraria romana con bassorilievo raffigurante il Sacrificio di Ifigenia: da sinistra si scorge una figura maschile nuda che tira a sé una figura con l'himation sul capo (forse Agamennone), poi un albero stilizzato, un uomo che tiene per i capelli una figura più piccola che fugge (forse Ifigenia), un'ara con dei simboli e tre guerrieri con lancia. Da notare che la torre e la facciata della chiesa di Santa Maria in Pantano non sono in linea con la strada moderna ma con quella a destra che segue il percorso dell'antica via Flaminia.

L'ABBAZIA DI VILLA SAN FAUSTINO

L'abbazia di San Faustino venne edificata sui ruderi di una villa romana, della quale recenti scavi hanno rivelato le fondazioni ed ambienti destinati alla lavorazione dei prodotti agricoli ad essa connessi. La chiesa è dedicata a San Faustino che la leggenda indica come discepolo e confessore del vescovo della Civitas Martana San Felice. Intorno all'VIII secolo i monaci benedettini edificarono sulla tomba del Santo la chiesa e l'attiguo monastero, che ritroviamo ricordati alle dipendenze del monastero di Farfa in alcuni documenti del 1115 e

1118. Dopo i benedettini fu ridotta a collegiata di preti secolari. La facciata, di stile lombardo, deturpato da un porticato moderno (1950), presenta, in alto, una elegante trifora con colonnine marmoree affiancata, a destra dall'epigrafe con l'iscrizione di Lucius Julius Marcianus e di sua moglie Publicia e, a sinistra da un frammento di fregio dorico con metope a rosette e bucrani; un altro frammento dello stesso fregio che si trovava murato sotto una finestra del cortile è stato, recentemente, portato all'interno della chiesa. La parete destra si eleva su di un alto basamento di blocchi di travertino ed è scandita da pilastri semicircolari come l'abside ducentesca. L'interno, ad unica navata, è molto rimaneggiato. In origine doveva avere il presbiterio sopraelevato con sottostante cripta. Al centro dell'abside sono interrati due sarcofagi, uno dei quali è venerato come quello di San Faustino. All'interno sono pure conservati alcuni frammenti scultorei di varie epoche ed alcune iscrizioni tra le quali, interessante, quella che ricorda il passaggio del pontefice Pio II nel dicembre del 1462. All'interno è conservato un affresco del pittore aretino Sebastiano Florii raffigurante la Madonna del Rosario (1580). Di particolare interesse la semplice e rustica struttura dei locali dell'ex monastero benedettino ed un architrave altomedioevale con rozze incisioni di incerto significato. L'elegante campanile è di recente costruzione (1925) ma si armonizza felicemente con lo stile romanico della chiesa.

PONTE FONNAIA

Il ponte Fonnaia è una poderosa costruzione viaria, ad una sola arcata a tutto sesto obliqua rispetto alla direttrice del ponte, costruita in grossi blocchi di travertino perfettamente squadrate e dotati di bugnatura. L'arco sormonta una cornice, che sporge leggermente e si prolunga sia dentro il cunicolo, sia sulle spallette laterali. Il ponte ha una larghezza di 20 metri ed è alto circa 10 metri. Ben conservati sono anche i fianchi del ponte, con grossi blocchi di travertino che rivestono una struttura interna a sacco. In molti blocchi si riscontra la sigla P II o soltanto II, pertinente alla cava di provenienza del materiale. Il ponte venne costruito dai romani nel 220 a.C. ed ora si presenta nella veste assunta dopo i restauri d'epoca augustea (27 d.C.). Permetteva alla via Flaminia, il cui tracciato è ancora ben conservato attraverso i campi, di valicare il piccolo affluente del Naia. A pochi passi dal ponte, verso nord, restano i fianchi di un chiavicotto con quattro filari di pietre ed un tratto del lastricato.

LA CATACOMBA DI VILLA SAN FAUSTINO

In prossimità del ponte Fonnaia si trova la catacomba cristiana (foto ingresso), unico monumento del genere finora scoperto in Umbria. Il cimitero sotterraneo è costituito da un cunicolo principale discendente lungo circa 25 metri ed alto fino a 4 metri; vi si accedeva con una ripida scala scavata nella roccia, oggi molto consumata e nascosta sotto la moderna scala di metallo. Dal corridoio centrale si dipartono simmetricamente quattro cunicoli laterali di diversa lunghezza; i due cunicoli di destra sono poi uniti tra di loro da un altro cunicolo curveggiante che corre quasi parallelo a quello centrale. Le pareti dei cunicoli presentano file di loculi sovrapposti, di varie dimensioni, regolati sul corpo che vi si inumava. I loculi sono per la maggior parte rovinati e manomessi ma è ancora possibile vederne alcuni inviolati, chiusi da tegoloni, soprattutto nelle file più basse; interessanti quelli scavati a forma di sarcofago sormontato da arcosolio e alcune formae (sepulture ricavate sul pavimento dei cunicoli). La catacomba è simile a quelle di Roma e risale al III-IV secolo; sicuramente fu costruita dalla comunità cristiana del Vicus Martis e delle villae rusticae ad esso adiacenti, comunità che si sviluppò molto presto (la leggenda agiografica di San Brizio indica il I-II secolo) e che fu senz'altro molto numerosa (nella Catacomba sono state individuate oltre 300 sepulture).

Nel 1997, durante alcuni lavori di sistemazione dell'ingresso, è venuta alla luce una piccola basilica connessa con la catacomba e gremita di sepulture. Il ritrovamento, ancora in fase di studio, è della massima importanza per la storia della diffusione del Cristianesimo in Umbria e può essere collocato tra il IV-V secolo.

ATTIVITÀ NELLA BIBLIOTECA COMUNALE

Presso la Biblioteca Comunale verranno organizzati corsi, mostre bibliografiche, letture

animate, realizzazione di progetti speciali. Inoltre, incontri con gli autori che parlano di sé, della loro opera, della loro scrittura, interazione con gli utenti.

Eventi pomeridiani con i più piccoli 2016 e 2017:

Gli eventi di seguito riportati sono stati svolti presso la Biblioteca di Massa Martana o dove specificato presso il Parco della Pace adiacente la Biblioteca. Dal n. 1 al n.12 sono stati condotti dalla volontaria del Servizio Civile per l'anno 2015-2016. Tutti gli altri eventi sono stati ideati, organizzati e condotti dagli operatori bibliotecari di Sistema Museo che gestisce attualmente la rete delle Biblioteche dell'Unione dei Comuni "Terre dell'Olio e del Sagraentino".

1. Martedì 19 Gennaio 2016, ore 16:30: **Mettete subito in disordine. Storielle al contrario.** Letture e Laboratori (3-10 anni)
2. Martedì 26 Gennaio 2016, ore 16:30: **A caccia dell'orso, un classico contro la paura.** Letture e Laboratori (3-10 anni)
3. Martedì 2 febbraio 2017, ore 16:30: **Carnevale in Biblioteca** – Letture in maschera (3-10 anni)
4. Martedì 16 Febbraio 2017, ore 16:30: **I versi perversi di Roald Dahl** - Letture e Laboratori (3-10 anni)
5. Martedì 23 Febbraio 2016, ore 16:30: **Favole dal mondo** - Letture e Laboratori (3-10 anni)
6. Martedì 1 Marzo 2016, ore 16:30: **Ali Babà e i 40 Ladroni** - Letture e Laboratori (3-10 anni)
7. Martedì 8 Marzo 2016, ore 16:30: **Storie sotto il letto per dormire (quasi) tranquilli** – Letture e Laboratori (3-10 anni)
8. Martedì 22 Marzo 2016, ore 16:30: **Decoriamo le uova di Pasqua** (3-10 anni)
9. Martedì 5 Aprile 2016: **Di qui non si passa!** Letture e Laboratori (3-10 anni)
10. Martedì 12 Aprile 2016, ore 16:30 - **Piedibus delle storie:** Letture al Parco della Pace (3-10 anni)
11. Martedì 19 Aprile 2016, ore 16:30 - **Piedibus delle storie:** Letture al Parco della Pace (3-10 anni)
12. Martedì 26 Aprile 2016, ore 16:30 - **Piedibus delle storie:** Letture al Parco della Pace (3-10 anni)
13. Martedì 10 Maggio 2016, ore 16:30: **IO FUORI, IO DENTRO** – Letture animate per bambini dai 4 ai 10 anni
14. Giovedì 11 Agosto 2016 ore 18: **Nati per Leggere Estate** – Letture animate e laboratori per bambini dai 6 anni ai 6 mesi
15. Giovedì 27 Ottobre 2016 ore 15:30: **Aspettando Halloween** – Letture da brivido in Biblioteca
16. Giovedì 17 Novembre 2016 ore 16:30: **Andiamo DIRITTI alle storie! Settimana nazionale Nati per Leggere** – Letture per bambini dai 0 ai 6 anni.
17. Martedì 13 dicembre 2016 ore 16:30: **Natale in Biblioteca - Presentazione del libro "un prato fortunato"** Storia di un quadrifoglio in un prato di trifogli di Maria Luisa Morici
18. Martedì 28 febbraio 2017: **M'illumino di meno-** Ecoletture e gioco dell'oca ... illuminati con energie alternative
19. Giovedì 16 marzo 2017 ore 17: **Nati per leggere:** Speciale festa del papà
20. Giovedì 6 aprile 2017 ore 16:30: **E poi è primavera: varietà di fiori, di colori, di alfabeti,** leggiamo con i nostri genitori in tante lingue diverse
21. Martedì 30 Maggio 2017 ore 18:30: **Presentazione del libro "Laura e la Fata Zeffirina"** di Antonella Fornetti.
22. Giovedì 21 Settembre 2017 ore 16:30: **Giornata nazionale dei giochi della gentilezza:** letture e giochi in biblioteca.
23. Sabato 23 settembre 2017 ore 18:00: **Presentazione del libro "Viaggi nella matematica inclusiva"** di Patrizia Durastanti
24. Giovedì 26 Ottobre 2017 ore 16:30: **Aspettando Halloween in biblioteca:** letture, giochi e laboratorio.
25. Giovedì 23 Novembre 2017 ore 16:00: **DIRITTI ALLE STORIE! Settimana**

nazionale Nati per Leggere – Letture per bambini dai 0 ai 6 anni.

Attività didattiche con le scuole nell'anno scolastico 2016/2017:

Gli incontri, ideati e organizzati dal personale bibliotecario di Sistema Museo, hanno coinvolto quasi la totalità delle classi e si sono svolti presso la Biblioteca Comunale. Ogni attività ha avuto una durata di circa 2 ore nelle quali i bambini e i ragazzi hanno avuto la possibilità di esplorare la biblioteca, conoscerne il funzionamento e le attività per poi procedere ad una lettura ad alta voce con un piccolo laboratorio commisurato all'età dei partecipanti.

DATA E ORA	LUOGO	CLASSE	Numero alunni	Attività preferita
Lunedì 21 novembre 2016 ore 10:30- 12:30	Biblioteca Comunale - Massa Martana	Infanzia Colpetrazzo	20	Ecoletture
venerdì 25 novembre 2016 ore 10-12	Biblioteca Comunale - Massa Martana	Infanzia la pace sez. B	25	Ecoletture
Lunedì 28 novembre 2016 ore 10-12	Biblioteca Comunale - Massa Martana	Infanzia la pace sez. A	24	Ecoletture
Venerdì 2 dicembre 2016 ore 10- 12	Biblioteca Comunale - Massa Martana	Infanzia Piervisani	27	Ecoletture
Venerdì 9 dicembre 2016 ore 9:45- 11:45	Biblioteca Comunale - Massa Martana	Primaria 3 ^a	15	Leggere al plurale
Lunedì 12 dicembre 2016 ore 9:45-11:45	Biblioteca Comunale - Massa Martana	Primaria 3 ^b	14	Leggere al plurale
Venerdì 16 dicembre 2016 ore 10-12	Biblioteca Comunale - Massa Martana	Primaria 2 ^a	18	Ecoletture
Lunedì 19 dicembre 2016 ore 10:30 – 11:45	Biblioteca Comunale - Massa Martana	Primaria 2 ^b	13	Ecoletture
Venerdì 13 gennaio 2017 ore 9-11	Biblioteca Comunale - Massa Martana	Secondaria 2 ^b	15	Leggere al plurale
Lunedì 16 gennaio 2017 ore 9-11	Biblioteca Comunale - Massa Martana	Secondaria 1 ^b	14	Piccole storie grandi diritti
Lunedì 23 gennaio 2017 ore 10-12:30	Biblioteca Comunale - Massa Martana	Secondaria 1 ^a	13	Leggere al plurale
Lunedì 30 gennaio 2017 ore 9-11	Biblioteca Comunale - Massa Martana	Secondaria 2 ^a	14	Piccole storie grandi diritti
Lunedì 6 febbraio 2017 ore 9-11	Biblioteca Comunale - Massa Martana	Secondaria 3 ^a +3 ^b	14+14	Ecoletture

Maggio dei Libri 2017

Gli eventi, ideati e organizzati dal personale bibliotecario di Sistema Museo, hanno

coinvolto i ragazzi della scuola primaria (Classi quinte) e della scuola secondaria di 1° (classi prime e seconde) i quali, dopo avere effettuato in biblioteca un mini corso di lettura espressiva, hanno letto ai bambini ai bambini della scuola dell'infanzia.

Di seguito il calendario degli eventi:

- 28 Aprile: i lettori della 5A e 5B della scuola primaria hanno svolto in Biblioteca dalle ore 9:15 alle ore 11:30 un laboratorio di lettura espressiva.
- 4 Maggio: i lettori delle classi 1A, 1B, 2A, 2B della secondaria di 1° grado hanno svolto in Biblioteca dalle ore 15:15 alle ore 17:30 un laboratorio di lettura espressiva.
- 5 Maggio: Scuola dell'Infanzia La Pace sez. A (Lettori della 5A)
- 8 Maggio: Scuola dell'Infanzia La Pace sez. b (Lettori della 5B)
- 22 Maggio: Scuola dell'Infanzia Piervisani (Lettori di 1[^]/2[^] secondaria)
- 26 Maggio: Scuola dell'Infanzia "Il Castello" (Lettori di 1[^]/2[^] secondaria)

Corsi tenuti in biblioteca

Summer Camp in lingua inglese a cura di Helen Doron English per bambini dai 6 ai 10 anni. Il camp è stato organizzato da Sistema Museo e dal Comune di Massa Martana e si è svolto dal 19 al 30 giugno 2017 e tenuto da insegnanti di madrelingua inglese.

Altre attività

La Biblioteca ha ospitato nell'anno 2016 e 2017 tre uscite dedicate ai bambini e ai genitori dell'asilo nido di Massa Martana per sensibilizzare genitori ed educatrici alla promozione della lettura.

Leggere fa bene alla salute. Lo scopo dell'iniziativa, è quello di continuare ad aumentare la consapevolezza dei genitori rispetto all'importanza della lettura ad alta voce ai propri figli, fin dai primi mesi di vita, per tale ragione si punterà ad incrementare gli spazi deputati al progetto "Nati per Leggere" e "In Vitro" e si organizzeranno gruppi di adolescenti disponibili a svolgere il ruolo di "lettori volontari", per strutturare una rete territoriale tra pediatri, bibliotecari, insegnanti ed adolescenti.

Comune di Deruta

Il Comune di Deruta è caratterizzato dalla presenza di una pluralità di servizi che ruotano intorno alla promozione del patrimonio artistico e alle attività artigianali della ceramica. In particolare, il **Museo Regionale della Ceramica di Deruta** è il più antico museo italiano per la ceramica; istituito nel 1898, conserva oltre 6000 opere ed è ospitato nel complesso conventuale di San Francesco, nel centro storico di Deruta. L'originaria denominazione di "*Museo artistico pei lavoranti in maiolica*", già presente nel primo catalogo del 1900, reca in sé la missione del museo, ancora estremamente attuale: non solo luogo di conservazione e cultura, ma anche grande modello di ispirazione per gli artigiani. Tale museo è aperto nei giorni dal mercoledì alla domenica dalle ore 10:30 alle 13:00 e dalle 14:30 alle 16:30 con una presenza annua dei visitatori di settemila persone.

Inoltre è presente la Pinacoteca Comunale di Deruta, con sede nel **trecentesco Palazzo dei Consoli** e, insieme al Museo Regionale della Ceramica che ha gli stessi suoi orari di apertura, costituisce gran parte del circuito museale urbano. La raccolta è ricca e diversificata; dopo il recente intervento di restauro, l'allestimento è stato rivisto e ampliato: al primo piano sono conservate le opere provenienti dalle chiese locali di San Francesco e di Sant'Antonio Abate; di grande interesse artistico sono **l'affresco di Pietro Vannucci detto il Perugino** (Eterno e Santi Romano e Rocco), le due **opere di Niccolò di Liberatore detto l'Alunno** (Madonna dei Consoli e Gonfalone di Sant'Antonio Abate) e il **Messale Francese** in pergamena del XIII secolo. Al piano superiore è esposta la **collezione Lione Pascoli**, acquisita nel 1931 con atto di donazione e costituita da circa 40 tele; tra le opere, tutte altamente rappresentative del collezionismo romano del primo Settecento (sono largamente presenti i generi minori, bambocciate, nature morte, paesaggi, battaglie), tele di Giovanni Battista Gaulli detto **il Baciccio**, **Antonio Amorosi**, **Francesco Trevisani**, **Sebastiano Conca**, **Francesco Graziani** e **Pieter Van Bloemen**.

Sempre nel territorio, e nello specifico nella frazione di Casalina, è presente la **Galleria di Storia Naturale** (G.S.N.), del Centro di Ateneo per i Musei Scientifici dell'Università degli Studi di Perugia, uno scrigno di collezioni di minerali, rocce, fossili e raccolte naturalistiche italiane ed esotiche, che rappresenta un punto di riferimento per tutti gli appassionati di Scienze Naturali e per le scuole.

All'interno della Casa della Cultura e dell'Associazione il Comune ha destinato degli spazi alla documentazione storica ed alla biblioteca, che è stata inaugurata nel dicembre 2016 ed ha iniziato la sua attività nel 2017, con orari di apertura dalle 10.30 alle 13.00 coinvolgendo le associazioni di volontariato e singoli, ha creato un gruppo di lavoro per la catalogazione dei libri donati, al fine di mettere in rete e facilitare la consultazione da parte dei lettori. Inoltre al suo interno è presente una raccolta di oltre 1500 volumi che costituisce uno dei più forniti centri di documentazione specializzati sull'arte ceramica. La preziosa raccolta libraria conserva volumi di storia dell'arte ceramica, manuali, riviste di settore, cataloghi di storia dell'arte, monografie, fondi antichi e specialistici.

Presso la biblioteca sono state organizzate numerose mostre bibliografiche, letture animate ed incontri con autori di libri di vario genere al fine di illustrare la loro opera ed il messaggio culturale in essa contenuto. Queste iniziative sono state molto partecipate con presenze dalle 30 alle 70 persone ad iniziativa.

Inoltre all'interno della stessa vi è uno spazio dedicato alla "Biblioteca Nati per Leggere", destinata ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie con l'obiettivo di promuovere la lettura dei libri ad alta voce non solo ai bambini, ma di sensibilizzare a ciò anche le figure familiari. Per ogni incontro hanno partecipato una media di 8-16 famiglie con i relativi bambini.

Inoltre il progetto "Nati per Leggere" è realizzato anche nelle vie del paese all'interno di eventi culturali e di promozione della lettura.

A breve verrà introdotto all'interno degli spazi del Consultorio del Distretto della Media Valle del Tevere e del Nido Comunale.

Oltre all'apertura della biblioteca, le associazioni di volontariato ed il Comune organizzano eventi e feste allargate al contesto territoriale urbano.

Al fine di promuovere la cultura in generale, ed in particolare la lettura, aumentandone il bacino di interesse, sono in fase di ideazione e definizione, una serie di iniziative, che oltre le formule già illustrate propongono ulteriori attività.

In particolare si stanno realizzando attività che coinvolgono giovani, per avvicinarli alle istituzioni e facilitarli nella loro integrazione sociale, culturale, territoriale e professionale, riservando loro gli spazi giusti ed idonei a garantire loro le possibilità di espressione e gestione.

Tra questi possiamo annoverare:

- 1) L'Officina delle idee con all'interno un laboratorio di videomaking con il quale si realizzeranno video di promozione del territorio e di sensibilizzazione in tema di dipendenze in genere
- 2) Lo Sportello roba da giovani rivolto ai giovani per fornire informazione su bandi europei, nazionali e regionali con finalità di agevolare l'informazione per la realizzazione di attività economico giovanile e opportunità di lavoro all'estero con forme di gemellaggio.
- 3) Il Festival delle Giovani Promesse bando per premiare le iniziative dei giovani in materia sociale culturale ed economica con una borsa di studio finalizzata a sostenere le loro progettualità.

Comune di Fratta Todina

Fratta Todina è un ridente paese della Media Valle del Tevere, situato su un poggio a 214 metri s.l.m., tra Todi e Marsciano, alla confluenza del torrente Faena con il Tevere. Nominato da Plinio con il nome originale di Tudernum, è uno dei più piccoli comuni della regione.

Intorno al paese gravita un territorio ove l'insediamento si disperde in piccoli agglomerati o case isolate. Luogo rinomato per il clima mite e l'aria salubre, ha richiamato nel corso dei secoli personalità illustri: vescovi, cardinali e le nobili famiglie todine che qui venivano per la villeggiatura.

Le antiche mura di cinta sono perfettamente conservate, la presenza di valori rimasti immutati nel tempo, le sue tradizioni, la sua collocazione vicina ad un asse viario da cui si possono raggiungere le principali città d'arte dell'Umbria. Il suo nome deriverebbe dal sistema con cui il centro abitato veniva difeso, costruendo una recinzione di pali infissi nel terreno intrecciati con frasche in modo da formare una specie di fratta (boscaglia). Nel libro dei fuochi del 1292 è indicata con il nome di Villa o di Fracta Episcopi, fratta del Vescovo, quasi ad indicare la dipendenza dalla mensa vescovile di Todi. Soltanto nell'Ottocento, dopo l'unità d'Italia, si chiamerà Fratta Todina.

Visse il suo periodo aureo nella seconda metà del '500, grazie al Vescovo angelo Cesi, che si adoperò a promuovere lo sviluppo economico e quindi demografico. Il Cesi istituì una fiera libera annuale, oggi ripristinata da tenersi l'8 Maggio, festa di San Michele Arcangelo. Fece inoltre aprire la porta della Spineta, modificando la struttura urbanistica del castello; trasformò la sua dimora in una splendida villa e donò alla

comunità una residenza per le pubbliche assemblee (attuale sede del Municipio). Nella prima metà del '600 la sua opera fu continuata dal cardinale Altieri.

Va sottolineata dal punto di vista culturale quindi le mura castellane costruite nel XIII e XIV sec., il Palazzo Vescovile, la Chiesa Parrocchiale, la sede municipale e la residenza del Cardinale Altieri.

All'interno del palazzo Rivelloni vi è una sala multimediale che ospita cicli di incontri seminariali su diversi temi culturali e sociali e convegni promossi dal Comune, dalle associazioni del territorio e da altri enti.

Principali eventi annuali:

Festa di San Michele Arcangelo: Corteo storico e Palio delle Torri – Maggio

Presepe vivente

Comune di Marsciano

Il Comune di Marsciano è caratterizzato dalla presenza di una pluralità di attori e di servizi che ruotano intorno alla promozione del patrimonio artistico e culturale. Tutto l'anno vengono attivati numerosi progetti di promozione culturale del territorio.

Di seguito si riportano i dati relativi all'anno 2016 in merito all'attività della Biblioteca Comunale Marsciano:

Utenti: n. 905

Prestiti: n.1.132

Consultazioni: n. 2.570

Iniziative e promozioni alla lettura: n. 49

Attività con le scuole: n. 43

La biblioteca aderisce al progetto “NATI PER LEGGERE” e al Progetto IN VITRO che ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce di bambini di età prescolare e scolare, questo progetto è sostenuto dai Pediatri di Libera Scelta e dalla Regione dell'Umbria.

Nell'ambito del programma “Animazione degli spazi urbani a cura di gruppi informali ed informali di giovani”, di cui alla DGR 557 del 03.06.2013, è stato richiesto di attivare il progetto di Book Crossing che prevede la disseminazione gratuita dei libri in alcuni luoghi della città per avvicinare i libri alle persone e stimolare la lettura.

La biblioteca organizza corsi, mostre bibliografiche, letture animate, realizzazione progetti speciali.

L'idea è sempre quella di avvicinare persone nuove al mondo della lettura, di creare per i cittadini la possibilità di un pomeriggio “diverso” legata alla cultura, in un luogo gradevole in alternativa alle solite proposte televisive.

A questo proposito vengono anche organizzati incontri con gli autori che parlano di sé, della loro opera, della loro scrittura, e rispondono alle domande che gli vengono fatte.

Iniziando dall'anno 2017/2018 è stato programmato il festival per la lettura per i ragazzi denominato “Il Mio Festival”

Il mio festival è un progetto culturale dedicato alla letteratura per l'infanzia e l'adolescenza che vede al lavoro il Comune di Marsciano, anche nell'ambito di un bando europeo e con l'attivazione di ampie sinergie istituzionali, per dare vita ad un

festival vero e proprio a partire dal 2019 e a seguire negli anni successivi.

Tale progetto si inserisce nell'attività di promozione di eventi rivolti alle famiglie, ai più piccoli e alle scuole che da anni l'Amministrazione Comunale sta portando avanti con l'adesione all'iniziativa Nazionale/Regionale "Nati per leggere", con la realizzazione di tante iniziative sulla letteratura per l'infanzia e l'adolescenza e con lo sviluppo di molteplici progetti, anche in collaborazione con la Regione dell'Umbria che hanno visto la Biblioteca Comunale di Marsciano divenire un centro sempre più accessibile e aperto al territorio.

In attesa del 2019 il Comune di Marsciano promuove, a partire dal mese di novembre 2017, un'anteprima de "Il mio festival" con un nutrito calendario di incontri di formazione e approfondimento oltre ad attività destinate alle scuole con spettacoli, letture animate, laboratori, giochi. Tanti appuntamenti che fino a marzo 2018 avranno per protagonisti bambini, ragazzi, scrittori e musicisti di fama internazionale, illustratori, pittori, disegnatori e narratori. È infatti questa la filosofia racchiusa nel titolo di questo festival, ovvero il rendere tutti protagonisti, dai bambini ai genitori passando per autori e insegnanti. L'anteprima rappresenta anche una prova generale che servirà a lanciare questo progetto e cercare anche partner fuori dal territorio comunale per realizzarlo.

Si elenca a seguire il programma di appuntamenti per l'anteprima de "Il mio festival"

SU POESIE E FILASTROCCHIE

Venerdì 17 novembre 2017 – Teatro Concordia, alle ore 17.00.

Conferenza spettacolo di Bruno Tognolini, autore di rime e poesie per ragazzi (e non solo!). Una rassegna raccontata e recitata, ben farcita di esempi di storie e rime che si rivolge a genitori ed educatori.

LABORATORI AL MUSEO

Attività su prenotazione che si svolgeranno al Museo Dinamico del Laterizio e delle Terrecotte di Marsciano in collaborazione con la Cooperativa Sistema Museo.

- 12 novembre 2017 – Come Penelope
- 26 novembre 2017 – Decorazione della ceramica
- 2 dicembre 2017 – Laboratorio creativo di disegno e art-therapy con l'artista Pietro Ricci
- 23 dicembre 2017 – Presepe 3D

Dal mese di febbraio 2018 partiranno i laboratori di fumetti e scrittura creativa.

LABORIOSE AMICIZIE

Dal mese di gennaio 2018 in collaborazione con le Cooperative Sociali Polis, Actl e Nuova Dimensione la biblioteca comunale Luigi Salvatorelli svolgerà laboratori rivolti alle scuole, finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

GIORNATA AUTOGESTITA - STUDENTI ALTERNANZA

SCUOLA/LAVORO

Nel mese di gennaio 2018 gli studenti del Liceo Scientifico dell'Istituto Omnicomprensivo Salvatorelli-Moneta di Marsciano presenteranno presso la biblioteca comunale Luigi Salvatorelli, gli elaborati del progetto di alternanza scuola-lavoro, con la Prof.ssa Francesca Valentini.

SELEZIONE LOGO "IL MIO FESTIVAL"

Nel mese di febbraio 2018 verrà costituita una commissione composta da docenti e studenti che esaminerà i loghi trasmessi dalla scuola e selezionerà il logo del festival.

LABORATORIO LETTERARIO MUSICALE (studenti scuola infanzia)

Giovedì 15 marzo 2018 – Municipio, sala Aldo Capitini, dalle ore 9.00

Laboratorio letterario musicale a cura di Lorenzo Tozzi, musicista cantante e compositore di fama internazionale per i bambini della Scuola dell'infanzia del territorio (su prenotazione – n. 6 incontri - 1 euro a bambino).

LABORATORIO DI SCRITTURA (studenti scuola secondaria di primo grado)

Venerdì 16 marzo 2018 – Biblioteca comunale, a partire dalle ore 9.00 (n. 3 incontri)

Laboratorio di scrittura con Massimo de Nardo

IL TEATRO DISEGNATO (studenti scuola primaria)

Venerdì 16 marzo 2018 – Teatro Concordia alle ore 10.00 e 11.15

Incontro con Gek Tessaro, autore poliedrico che si muove tra letteratura per l'infanzia (ma non solo), illustrazione e teatro. Dal suo interesse per "il disegnare parlato, il disegno che racconta" nasce "il teatro disegnato". Per i bambini della Scuola primaria (su prenotazione – n. 2 o 3 incontri - 1 euro a bambino).

GLI STUDENTI INCONTRANO L'AUTORE (studenti classi V scuola primaria)

Sabato 17 marzo 2018 – Biblioteca comunale, alle ore 9.30

Gabriele Clima (vincitore Premio Andersen 2017, sezione libri per giovani adulti) presenta il libro "L'albero delle storie" (edizioni Piemme)

GLI STUDENTI INCONTRANO L'AUTORE (studenti scuola secondaria di secondo grado)

Sabato 17 marzo 2018 – Biblioteca comunale, alle ore 10.00

Nell'ambito della rassegna "Tuttaltrilibri" la presentazione del libro di Pino Roveredo "Tira la bomba" dove si parla di esseri che crescono, sperano, desiderano e fantasticano con tutto lo slancio dell'infanzia.

STORIE DA LEGGERE (Lecture ad alta voce - progetto nati per leggere - nidi)

Sabato 17 marzo 2018 – Biblioteca comunale, dalle ore 10.00

Spazio riservato al progetto "Nati per leggere" in collaborazione con la Regione Umbria che ha come obiettivo la promozione alla lettura ad alta voce ai bambini.

GLI STUDENTI INCONTRANO L'AUTORE (studenti scuola secondaria di primo grado)

Sabato 17 marzo 2018 – Biblioteca comunale, alle ore 11.00
Gabriele Clima (vincitore Premio Andersen 2017, sezione libri per giovani adulti) presenta il libro “Il sole fra le dita” (edizioni San Paolo)

DE PROFUNDIS (studenti scuola secondaria di secondo grado)
Sabato 17 marzo 2018 – Biblioteca comunale, alle ore 11.45
Presentazione interattiva del catalogo di illustrazioni “De profundis” di Pietro Ricci, come metodo comunicativo che agevola l’espressione di parti profonde del sé.

Comune di Todi

Il Comune di Todi è caratterizzato da una pluralità di servizi che ruotano intorno alla promozione del patrimonio architettonico, artistico e storico.

All’interno del territorio della media Valle del Tevere va annoverata per la sua importanza la biblioteca comunale “Lorenzo Leoni” che fu istituita nel 1875 e vanta un patrimonio bibliografico e documentario, costituito da circa 34.000 pezzi che si articola in fondo antico (che comprende tra l’altro,246 manoscritti databili tra il X e il XVI sec., 66 incunaboli, e 1517 cinquentine) e fondo moderno che comprende, oltre alle monografie, anche 837 testate di periodici di cui 43 correnti.

Nel 2016 il numero di materiale inventariato è stato di 1809 testi in particolare si evidenzia che i testi destinati alla lettura per ragazzi sono stati 117, mentre quelli dedicati al progetto Nati per Leggere 91.

Il numero di utenti al 31 dicembre 2016 è stato di 12.376 presenze; i prestiti relativi al 2016 sono stati 4.540, ai quali si sommano 41 prestiti intersistemici e 33 prestiti interbibliotecari;

le ore di apertura sono attualmente 36 (dal lunedì al venerdì mattina + mar-merc- gio pomeriggio).

la biblioteca nell’anno 2016 ha svolto le seguenti attività:

- Seminari corsi n.7;
- Mostre n.1 (1 guerra mondiale)
- Visite culturali n.20
- Iniziative musicali n.4
- Iniziative teatrali n.19
- Conferenze n.9
- Incontri con gli autori n.6
- Attività didattiche con le scuole n.85
- Letture in biblioteca n.14
- Presentazione libri n.9

La biblioteca aderisce al progetto “NATI PER LEGGERE” che ha l’obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce di bambini di età perscolare e scolare, questo progetto è sostenuto dai Pediatri di Libera Scelta e dalla Regione dell’Umbria. Nell’anno 2016 ha realizzato n.8 incontri con bambini da 0-3 anni e le loro famiglie. Nell’ambito del programma “Animazione degli spazi urbani a cura di gruppi informali ed informali di giovani”, di cui alla DGR 557 del 03.06.2013, è stato richiesto di attivare il progetto di Book Crossing che prevede la disseminazione gratuita dei libri in alcuni luoghi della città per avvicinare i libri alle persone e stimolare la lettura.

Inoltre sono state attivate altre progettualità come ad esempio:
“ A caccia di libri” e “ Favole a merenda” progetti dedicati ai bambini della scuola dell’infanzia;
“ In biblioteca!” attività destinate ai bambini della scuola primaria;
“ Libroterapia” – parole lette, emozioni raccontate;
“ L’arte di illustrare un libro” attività laboratoriali.
Nel periodo natalizio vengono organizzate attività a D.O.C. come :
“ Teatro in favola” laboratorio teatrale di fiabe tradizionali e moderne;
“ Letture animate” con accompagnamento dei ragazzi frequentanti la scuola di musica;
Molto attiva risulta la collaborazione con l’Associazione teatrale “ Sempreingioco” sono stati attuati laboratori per bambini.

Nella città di Todi è presente anche un museo che ha sede all'ultimo piano del palazzo del Podestà e del Capitano del Popolo. Il palazzo del Capitano del Popolo risale al 1293 e la sua costruzione si protrasse fin oltre il 1301. Il museo venne istituito nel 1871 e trovò inizialmente sede nella sala del Capitano, oggi sala del Consiglio, nel palazzo del Capitano. Riordinato e riaperto al pubblico nel 1997, il percorso al suo interno prevede la presenza di oggetti che illustrano le fasi salienti della storia tuderte. Al suo interno sono presenti cinque sezioni tipologiche. Nella prima, quella archeologica, sono presentate ceramiche attiche a figure rosse e nere, oggetti adibiti ad uso domestico o ad ornamento femminile e bronzetti votivi, testimonianza degli stretti legami commerciali tra Todi e la vicina Volsinii (Orvieto). La seconda sezione, quella numismatica, comprende monete preromane, greche, romane repubblicane e imperiali, ostrogote, bizantine, medievali e moderne, per un totale di 1475 esemplari di cui 130 pezzi realizzati dalla zecca di Tuder. Segue la sezione dei tessuti, ove sono esposti paramenti sacri e manufatti artigianali di varie epoche e provenienze. La sezione della ceramica, che comprende vasellame, prevalentemente di uso comune, che va dall'VIII al XVIII secolo, è ospitata in una splendida sala decorata con i ritratti degli uomini illustri di Todi, un affresco della città con il suo territorio di Pietro Paolo Sensini e la leggenda della fondazione della città del fabrianese Ignazio Mei.

In Pinacoteca, oltre alla grande pala d'altare di Giovanni di Pietro detto lo Spagna, uno dei più importanti discepoli del Perugino, raffigurante L'Incoronazione della Vergine, si conservano numerose tele seicentesche che documentano i diretti rapporti tra la cultura figurativa locale e Roma.

Il Comune di Todi organizza tutto l'anno manifestazioni anche a livello nazionale ed internazionale di promozione culturale e turistica del territorio.

Comune di Monte Castello di Vibio

Il territorio del Comune di Monte Castello di Vibio presenta caratteristiche di pregio sotto vari aspetti ed offre una ampia offerta turistica sia dal punto di vista naturale paesaggistico che culturale ed enogastronomico.

Dal punto di vista paesaggistico – naturale la presenza di numerosi percorsi di cui uno recentemente realizzato lungo le sponde del fiume Tevere offre opportunità per trekking, passeggiate in bicicletta e a cavallo.

Elemento centrale dell’attrattiva turistica è sicuramente il centro storico con la sua struttura medievale fedelmente conservata, la Chiesa Parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo, la Torre di Maggio e lo storico Teatro della Concordia, conosciuto in tutto il mondo come il “teatro più piccolo del mondo”.

Per tutti coloro che amano visitare luoghi religiosi la campagna è costellata di piccole edicole o di chiesette immerse nella natura.

L’ economia locale si basa per la maggior parte sull’agricoltura e sul turismo in quanto

non vi è un'area artigianale e industriale sviluppata.

Non avendo molte opportunità occupazionali il settore del turismo agro – alimentare risulta fondamentale anche per la creazione di posti di lavoro e per il futuro stesso del territorio.

Nel corso degli anni la presenza turistica è andata aumentando, grazie soprattutto alla crescente notorietà del **Teatro della Concordia**, all'ingresso del Comune nelle Associazioni "**I Borghi più belli d'Italia**", "**Strada dell'olio extravergine di oliva**" e "**Strada dei vini del Cantico**", al riconoscimento del marchio "**Città Slow**".

L'esigenza più impellente nel 2012 (attraverso il bando PSR misura 3.1.3 dell'anno 2011) è stata quella di sviluppare una promozione legata alle nuove tecnologie, tramite un nuovo **portale internet** per il turismo a Monte Castello di Vibio, un portale per proporre pacchetti turistici e varie forme di promozione legate agli eventi del territorio. Il portale unitario e le altre forme di promozione avviano un percorso dove tutte le attività ricettive trovano un supporto multimediale su vasta scala, che accresce la visibilità complessiva del territorio, evitando le attuali dispersioni e facilitando l'incontro domanda – offerta, proponendo al turista tutte le possibilità presenti.

Queste forme promozionali, a seguito della proroga ottenuta, si andranno a completare presumibilmente entro maggio 2013.

Con la presente proposta si intende invece descrivere i progetti e gli sviluppi che il Comune di Monte Castello di Vibio, in collaborazione con le associazioni locali, intendono realizzare per diffondere le peculiarità, i servizi offerti e gli eventi del territorio attraverso forme innovative di promozione sul web, sfruttando tutte le potenzialità dei social network e le più disparate strategie di "viral marketing". Inoltre, si vogliono promuovere i prodotti tipici ed in particolar modo l'olio DOP Umbria ed i vini locali, attraverso la realizzazione di un week-end che sia di apertura per una serie di eventi ideati, realizzati e promossi con l'intento di favorire la destagionalizzazione, illustrando al turista le ricchezze culturali, enogastronomiche e le possibili attività che il piccolo borgo di Monte Castello di Vibio può offrire tutti i mesi dell'anno.

Dati dei Visitatori del Teatro della Concordia

Anno 2000 – 8.803 visitatori

Anno 2001 – 7.543 visitatori

Anno 2002 – 7.808 visitatori

Anno 2003 – 6.767 visitatori

Anno 2004 – 6.051 visitatori

Anno 2005 – 5.923 visitatori

Anno 2006 – 6.113 visitatori

Anno 2007 – 6.014 visitatori

Anno 2008 – 6.436 visitatori

Anno 2009 – 6.982 visitatori

Anno 2010 – 6.202 visitatori

Anno 2011 – 6.790 visitatori

Anno 2012 – 7.002 visitatori

Anno 2013 – 7.700 visitatori

Anno 2014– 6.600 visitatori

Anno 2015 – 7.600 visitatori

Anno 2016– 7.600 visitatori

Anno 2017 – 5.467 visitatori al 31 ottobre 2017

Beneficiari: alunni delle scuole, giovani del territorio della zona sociale n. 4, associazioni ed enti, artigiani ed artisti del territorio.

Destinatari indiretti: tutta la popolazione, tutti gli artisti e artigiani e tutti i lavoratori del settore e i turisti

7) *Obiettivi del progetto:*

Gli obiettivi che tale progetto si prefigge di far raggiungere ai volontari di SCN, sono i seguenti:

1. Sostenere progetti esistenti che promuovono l'attività culturale del patrimonio artistico, culturale e turistico dei Comuni di Massa Martana, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Todi;
2. Individuare e mettere in pratica modalità innovative, più flessibili e dinamiche che permettono di potenziare l'accesso ai cittadini all'offerta culturale presente nel territorio;
3. Promuovere ulteriori progetti ed attività di comunicazione ed informazione anche con le scuole e con le associazioni di giovani per garantire la memoria del patrimonio culturale;
4. Sviluppare nei Volontari di Servizio Civile Nazionale un'occasione di crescita di cittadinanza attiva e la possibilità di misurarsi negli ambiti della relazione e comunicazione con le persone e con gli enti.

Obiettivi specifici per gli Enti partecipanti al progetto:

Criticità/Bisogni	Obiettivo Specifico	Indicatori del risultato
1) Difficoltà di fruizione e scarsa sensibilizzazione alla lettura da parte di porzione della popolazione	a) Portare libri e occasioni d'incontri culturali a copertura di ulteriori parti del territorio (Crossing Book)	Numero di Punti di Crossing Book da realizzare n. 5
2) Mancanza di stimolo per avvicinarsi all'attività culturale	a) Sostenere progetti esistenti nell'ambito della tradizione culturale dei Comuni di Massa Martana, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Todi, Monte Castello di Vibio. b) Avvicinare al mondo della cultura il maggior numero di abitanti attraverso progetti specifici c) Promuovere ulteriori progetti ed attività di comunicazione ed informazione anche con le scuole e con le associazioni di giovani per garantire la memoria del patrimonio culturale	a) Aumentare del 25% la partecipazione della popolazione b) e c) Aumentare di circa 12 progetti, rispetto a quelli esistenti
3) Presenza di una popolazione non abituata a leggere	a) Aumentare il numero di prestiti accessi alla biblioteca comunale	a) Numero di prestiti 5.000

Gli obiettivi per i volontari di S.C.N. possono essere così riassunti:



attuazione alle linee guida della formazione generale del SCN;

- Acquisire le conoscenze tecniche di archiviazione, catalogazione e biblioteconomiche;
- Conoscere e gestire i progetti motivazionale per la lettura e la conoscenza degli autori dei territori;
- Sviluppare capacità relazionali nel ricevere e accogliere pubblico;
- Conoscere la struttura burocratica-amministrativa e le sue procedure al fine di divenire cittadini competenti (cittadinanza attiva);
- Sviluppare competenze per organizzare incontri ed eventi culturali;
- Coordinare e gestire progetti di invito alla lettura;

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

L'idea progettuale nasce dalla consapevolezza della necessità di fornire ai beneficiari indicati al punto 6 residenti nei comuni azioni e informazioni relative al patrimonio culturale del territorio.

I volontari in Servizio Civile saranno accompagnati all'inserimento graduale nei musei e biblioteche dei Comuni della Zona Sociale 4 interessati dal progetto, secondo una serie di azioni successive, così contraddistinte:

AZIONE 1 – accoglienza (diretta) La prima fase sarà finalizzata all'Accoglienza dei volontari, alla presentazione dell'Ente e delle persone. Attraverso questa prima fase il volontario comincia anche ad apprendere i principi di base del lavoro di equipe e il metodo lavorativo di rete, che avrà poi modo di approfondire e sperimentare nella fase dell'operatività.

AZIONE 2: Formazione dei volontari: i volontari saranno sottoposti a un programma di formazione sia generale che specifica che comprenderà sia lezioni teoriche sui valori del servizio civile e sui contenuti del servizio sia di affiancamento pratico, svolto dal personale esperto, opportunamente supportato dal personale specialistico.

AZIONE 3: Fase operativa: in questa fase i volontari presteranno servizio. Saranno affiancati da persone esperte in grado di guidarli e insegnare loro le metodiche e le tecniche attinenti il lavoro da svolgere, o semplicemente le linee-guida per svolgere al meglio il proprio servizio. In seguito sono esplicitate le attività svolte

AZIONE 4: Piano di monitoraggio ed autovalutazione:

- organizzazione e realizzazione di appositi momenti collegiali per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento del progetto e dei suoi risultati
- monitoraggio e verifica del percorso formativo generale e specifico per i volontari (per una descrizione analitica del sistema interno di monitoraggio e verifica del percorso formativo generale e specifico per i volontari, vedi *infra* al punto 42);

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI (Azione 3)

Per raggiungere gli obiettivi del progetto verranno svolte le seguenti attività

Attività trasversali:

- predisposizione di volantini e di testi per locandine relative alle attività presentate dal progetto;
- predisposizione e diffusione del materiale pubblicitario nel territorio cittadino;
- comunicazione con i mass-media, comunicati stampa, aggiornamento pagine internet;
- catalogazione e lavorazione del materiale.

Obiettivo 1 a): Portare libri e occasioni di incontri culturali a copertura di ulteriori parti del territorio (Crossing Book);

- Collocazione fisica dei libri e dei documenti
- Prelievo, riordino e ricollocazione dei libri e dei documenti;
- Riassortimento degli scaffali;
- Contatti con gli insegnanti e con le scuole del territorio;
- Contatti con le Associazioni di volontariato e culturali che verranno inserite nella progettazione;
- Coordinamento con i partners del progetto;

Obiettivo 2 a) : Sostenere progetti esistenti nell'ambito della tradizione culturale dei Comuni di Massa Martana, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Todi, Monte Castello di Vibio:

- Mappatura della realtà esistente
- Attivazione della rete con tutti i soggetti coinvolti
- Realizzazione di incontri formalizzati con la rete dei soggetti che svolgono attività nell'ambito della tradizione e della cultura nel territorio;
- Attività di organizzazione delle manifestazioni e promozioni culturali;
- Attività di collaborazione nella realizzazione di manifestazioni ed eventi;
- Contatti con le Associazioni di volontariato e culturali che verranno inserite nella progettazione;
- Coordinamento con i partners del progetto;

Obiettivo 2 b) : Avvicinare al mondo della cultura il maggior numero di abitanti attraverso progetti specifici;

- Analisi del territorio;
- Progetti di interventi;
- Mappatura aggiornata delle associazioni culturali del territorio in raccordo con il CESVOL;
- Partecipazione alla co-progettazione di progettualità in collaborazione con le altre istituzioni e associazioni di volontariato;
- Coordinamento e gestione eventi specifici;
- Recupero e riordino materiale;
- Partecipazione attiva all'organizzazione di mostre ed eventi.

Obiettivo 2 c) : Promuovere ulteriori progetti ed attività di comunicazione ed informazione anche con le scuole e con le associazioni di giovani per garantire la memoria del patrimonio culturale.:

- Analisi del territorio;
- Progetti di interventi;
- Collaborazione con le scuole del territorio;
- Contatto con le Associazioni
- Coordinamento e gestione eventi specifici
- Organizzazione mostre;

Obiettivo 3 a): Aumentare il numero di prestiti accessi alla biblioteca comunale

- Biblioteconomia;
- Inventariazione;
- Schedatura
- Riordino di documenti;
- Catalogazione;
- Coordinamento del gruppo di lavoro;
- Front Office



CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma delle azioni e delle attività

N°	AZIONI / Attività	1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese	7° Mese	8° Mese	9° Mese	10° Mese	11° Mese	12° Mese
1	ACCOGLIENZA												
	Accoglienza dei volontari in Servizio Civile												
	Presentazione delle figure di riferimento (OLP, Responsabili, Impiegati)												
	Presentazione del progetto e confronto con i volontari sul progetto medesimo												
2a	FORMAZIONE GENERALE												
2b	FORMAZIONE SPECIFICA												
3	FASE OPERATIVA												
OBBIETTIVO 1	Portare libri e occasioni di incontri culturali a copertura di ulteriori parti del territorio (Crossing Book); Collocazione fisica dei libri e dei documenti Prelievo, riordino e ricollocazione dei libri e dei documenti; Riassortimento degli scaffali; Contatti con gli insegnanti e con le scuole del territorio; Contatti con le Associazioni di volontariato e culturali che verranno inserite nella progettazione; Coordinamento con i partners del progetto;												



<p>OBIETTIVO 2 a</p>	<p>Sostenere progetti esistenti nell'ambito della tradizione culturale dei Comuni aderenti al progetto: Mappatura della realtà esistente Attivazione della rete con tutti i soggetti coinvolti Realizzazione di incontri formalizzati con la rete dei soggetti che svolgono attività nell'ambito della tradizione e della cultura nel territorio; Attività di organizzazione delle manifestazioni e promozioni culturali; Attività di collaborazione nella realizzazione di manifestazioni ed eventi; Contatti con le Associazioni di volontariato e culturali che verranno inserite nella progettazione; Coordinamento con i partners del progetto;</p>																																																			
<p>OBIETTIVO 2 b</p>	<p>Avvicinare al mondo della cultura il maggior numero di abitanti attraverso progetti specifici Analisi del territorio; Progetti di interventi; Mappatura aggiornata delle associazioni culturali del territorio in raccordo con il CESVOL; Partecipazione alla co-progettazione di progettualità in collaborazione con le altre istituzioni e associazioni di volontariato; Coordinamento e gestione eventi specifici; Recupero e riordino materiale; Partecipazione attiva all'organizzazione di mostre ed eventi.</p>																																																			
<p>OBIETTIVO 2 c</p>	<p>Promuovere ulteriori progetti ed attività di comunicazione ed informazione anche con le scuole e con le associazioni di giovani per garantire la memoria del patrimonio culturale.: Analisi del territorio; Progetti di interventi; Collaborazione con le scuole del territorio; Contatto con le Associazioni Coordinamento e gestione eventi specifici Organizzazione mostre;</p>																																																			



<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">OBIETTIVO 3</p>	<p>Aumentare il numero di prestiti accessi alla biblioteca comunale Biblioteconomia; Inventariazione; Schedatura Riordino di documenti; Catalogazione; Coordinamento del gruppo di lavoro; Front Office</p>																																																			
<p>4a</p>	<p>MONITORAGGIO PROGETTO</p>																																																			
<p>4b</p>	<p>MONITORAGGIO FORMAZIONE</p>																																																			



8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

In modo analitico, in funzione delle diverse fasi e azioni progettuali, si prevedono qualitativamente e quantitativamente le seguenti risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività previste dal progetto, specificandosi se trattasi di volontari del SCNV, personale dei Comuni sede del progetto o altro personale:

AZIONE 1– Accoglienza (diretta):

Dirigente comunale, operatore locale di progetto, (personale dei Comuni sede del progetto);

AZIONE 2: Formazione dei volontari:

Formatori (per la formazione generale docente accreditato, per la formazione specifica esperti con specifiche competenze) e operatore locale di progetto;

AZIONE 3: Fase operativa:

Personale dell'area culturale dei Comuni Istruttori direttivi culturali e Istruttori Amministrativi- Direttori delle biblioteche Direttori degli Archivi e Direttori dei Musei

- Responsabile delle attività culturali dei Comuni;
- Sindaco e Assessori competenti.

si occuperanno di tutti i progetti e le attività in ambito culturale dei territori.

Operatori di cooperative sociali che organizzano progetti

comunicatore sociale

volontari di associazioni

educatore professionale

psicologo

AZIONE 4: Piano di monitoraggio ed autovalutazione:

Operatore locale di progetto, formatore, progettista, esperto per il monitoraggio, responsabile amministrativo e responsabile informatico (personale dei Comuni sede del progetto).

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari saranno inseriti nell'ambito delle attività culturali e nelle biblioteche e dei servizi culturali collegate ad esse, svolgeranno le azioni che sono state sopraindicate in stretta collaborazione con l'O.L.P. e con i dipendenti comunali, collaboreranno alla organizzazione, gestione e realizzazione delle manifestazioni del territorio per la promozione delle attività tradizionali.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN avranno il ruolo di supporto operativo nei confronti del personale preposto, le specifiche attività che questi saranno chiamati a svolgere consistiranno nel permettere il potenziamento dei Servizi Culturali.

Le attività si svolgeranno presso le Biblioteche e musei dei Comuni che aderiscono al progetto.

Più precisamente per quanto riguarda l'**AZIONE 3: Fase operativa** per l'obiettivo 1 si prevede:

- Supporto al personale nella collocazione fisica dei libri e dei documenti
- Prelievo, riordino e ricollocazione dei libri e dei documenti;
- Supporto al personale Riassortimento degli scaffali;

per l'obiettivo 2 si prevede:

- Supporto al personale per la mappatura delle associazioni culturali del territorio in raccordo con il CESVOL;



- Supporto al personale per attività di organizzazione delle manifestazioni e promozioni culturali;
 - Supporto al personale nella realizzazione di manifestazioni ed eventi;
 - Recupero e riordino materiale;
 - Partecipazione attiva all'organizzazione di mostre ed eventi.
 - Supporto al personale Organizzazione mostre;
- per l'obiettivo 3 si prevede:
- Supporto al personale per Inventariazione; Schedatura; Riordino di documenti; Catalogazione;
- Front Office

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiede ai volontari flessibilità oraria per progetti attivati dall'Ente: convegni/conferenze ed attività culturali e manifestazioni.
La formazione è obbligatoria, quindi nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Servizi Scolastici e Culturali	Massa Martana	Via Mazzini	82531	2	ELENA BURCHI	18.01.1978	BRCLN E78A58 L188P			
2	Servizio Cultura	Marsciano	Largo Garibaldi, 1	83583	2	LUCIA NUCCI	03.01.1953	NCCLC U53A43 E975G			
3	Biblioteca Comunale	Todi	Via San Fortunato, 1	83387	4	PAOLUCCI NICOLETTA	23.09.1963	PLCNL T63P63 G478A			
4	Ufficio Informazioni Promozione Culturale	Monte Castello di Vibio	Via Roma	80907	2	GIULIANO NOBILI	7.12.1961	NBLGN L61T07 Z110S			
5	Ufficio Cultura	Fratta Todina	Via Roma n.38	82289	2	PEZZANERA MARIARITA	13.02.1963	PZZMR T63B53 D787J			
6	Servizio cultura	Deruta	Piazza dei Consoli n.15	83184	2	RAPANA' MARIA GRAZIA	05.10.1954	RPNM GR54R 45C424 V			
7											
8											
9											



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione del Progetto sarà articolata nel modo seguente:	
Tipologia di attività	N. ore
Articoli sulla stampa locale (Conferenze stampa)	2
Pubblicità tramite radio locale (Intervista)	1
Produzione e diffusione volantini	5
Incontri di presentazione nelle V classi degli Istituti Superiori (gli Istituti Superiori dell'Ambito Territoriale n.4 sono nove: per ogni Istituto sono necessarie 2 ore)	18
Incontri di presentazione nei Centri di Aggregazione del territorio (i Centri di Aggregazione presenti nell'Ambito sono otto: per ogni Centro sono necessarie 2 ore) e con l'Informagiovani	16
Pubblicizzazione tramite il Cesvol del territorio	5
Incontri di presentazione con il Servizio Accompagnamento al Lavoro della Zona Sociale n. 4	2
Incontri di presentazione con il Centro per l'Impiego	2
Totale	51
L'attività di promozione e di sensibilizzazione del territorio impiegherà il personale dei Comuni per un totale di 51 ore. L'attività di promozione sarà coordinata dal Comunicatore Sociale della Zona Sociale n. 4.	

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Decreto n. 173 dell'11.06.2009

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No	
----	--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

<p>La fase di monitoraggio accompagna tutte le azioni del progetto al fine di garantire la qualità dell'iniziativa.</p> <p>Il monitoraggio verrà effettuato con cadenza trimestrale</p> <p>Primo Monitoraggio – Terzo mese di servizio</p> <p>OGGETTO DEL MONITORAGGIO</p> <p>Il primo monitoraggio vuole verificare se il progetto si è inserito nelle attività e manifestazioni già esistenti nell'ambito della tradizione culturale dei Comuni.</p> <p>Si vuole verificare se è stata iniziata la mappatura dei servizi, e pertanto individuato uno strumento di rilevazione e dei progetti sul territorio, se sono stati contattati gli Enti e se si sono realizzati incontri nel territorio, se i Volontari hanno partecipato all'organizzazione di eventi e manifestazioni.</p> <p>STRUMENTI E METODI</p> <p>Gli strumenti utilizzati saranno incontri con tutti i volontari congiuntamente e colloqui</p>

con gli stessi al fine di appurare la conoscenza acquisita dai volontari. Inoltre sarà utilizzata una scheda di rilevazione per gli enti e per gli eventi e le manifestazioni.

Secondo Monitoraggio – Sesto Mese di servizio

OGGETTO DEL MONITORAGGIO

Verifica della conclusione della mappatura, verifica quantitativa del numero delle attività messe in campo con le associazioni con le scuole.

Verifica del numero dei progetti in fase di attivazioni e del numero di progetti attivati.

Monitoraggio del numero di Crossing Book attivati.

In particolare: numero libri e documenti collocati presso i crossing book, numero contatti con insegnanti e con scuole del territorio, numero dei prestiti e di accessi alla biblioteca.

STRUMENTI E METODI

Gli strumenti utilizzati saranno delle schede per la rilevazione numerica.

Inoltre verrà effettuato un incontro con tutti i volontari e i rappresentanti dei comuni.

Terzo Monitoraggio – Nono mese di servizio

OGGETTO DEL MONITORAGGIO

Verifica della conclusione della mappatura, verifica quantitativa del numero delle attività messe in campo con le associazioni con le scuole.

Verifica del numero dei progetti in fase di attivazioni e del numero di progetti attivati.

Monitoraggio del numero di Crossing Book attivati.

In particolare: numero libri e documenti collocati presso i crossing book, numero contatti con insegnanti e con scuole del territorio, numero dei prestiti e di accessi alla biblioteca.

STRUMENTI E METODI

Gli strumenti utilizzati saranno delle schede per la rilevazione numerica.

Inoltre verrà effettuato un incontro con tutti i volontari e i rappresentanti dei comuni.

Quarto Monitoraggio – dodicesimo mese di attività

OGGETTO DEL MONITORAGGIO

Monitoraggio finale del progetto, pertanto si andrà a valutare: n. volantini predisposti e numero di testi per locandine, numero e tipologia di materiale pubblicitario, tipologia di comunicati stampa.

Valutazione della mappatura, numero e tipologia di associazioni ed enti coinvolti, numero incontri formalizzati effettuati, numero manifestazioni, eventi, mostre, promozioni culturali, numero attività con le scuole e con le associazioni di giovani per garantire la memoria del patrimonio culturale, numero Crossing Book attivati, numero libri collocati, numero cittadini contattati e coinvolti e numero accessi, numero prestiti librari.

STRUMENTI E METODI

Schede di rilevazione, questionari e incontri tra i volontari e i rappresentati degli enti

- 21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no	
----	--

- 22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

no

- 23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Risorse finanziarie aggiuntive derivano dalla messa a disposizione, da parte dei Comuni della Zona Sociale 4 che aderiscono al progetto, di locali, attrezzature e materiali di consumo specificamente destinati al progetto.

L'ente mette a disposizione anche il materiale per l'informazione del progetto, per la pubblicità del progetto, le attrezzature ed i materiali di consumo per le attività dei volontari nei servizi in questione, con un apporto finanziario quantificabile in circa **2000,00 Euro**.

Inoltre, l'ente sostiene anche i costi della formazione dei volontari, per mezzo di personale esterno stabiliti in **2000,00 Euro**. Complessivamente, quindi, l'Ente sostiene il progetto con risorse finanziarie aggiuntive pari a € 4.000,00

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

Materiale informativo	Euro 2000,00
Pubblicità Progetto	
Materiale vario	
Formazione	Euro 2000,00

- 24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Ente non profit CESVOL C.F. 94068730541

Il Cesvol Perugia, Centro Servizi per il volontariato, è un'Associazione di associazioni, iscritta nel registro delle persone giuridiche al numero 38/12, con proprio Statuto e con propri organi sociali che nel 1998 è stata scelta dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della REGIONE Umbria per gestire il Centro di Servizio per il Volontariato per la provincia di Perugia secondo quanto previsto dalla legge 266/91 per il Volontariato e dai successivi decreti attuativi.

Il CESVOL partecipa al progetto come partner nella realizzazione di una mappatura delle associazioni culturali presenti nella Zona Sociale n.4. in riferimento all'Obiettivo 2 b del punto 8.1 Questa azione avrà una ricaduta sui beneficiari del progetto in quanto permetterà alle alunni delle scuole, giovani del territorio della zona sociale n. 4, di conoscere la rete delle associazioni

- 25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari per la realizzazione del progetto saranno dotati di:
Postazione adeguata fornita di personal computer, collegamento Internet posta elettronica
stampante

Linea telefonica e fax
Materiale di cancelleria

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

no

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

no

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il progetto prevede la certificazione da parte dei singoli comuni delle seguenti competenze:
Competenze nelle attività di gruppo
Competenze nella organizzazione di manifestazioni, mostre e progetti in ambito culturale
Competenze relazionali e di lavoro in gruppo
Competenze nell'ambito della comunicazione
Competenza di cultura bibliotecaria
Competenza nella ricerca storica
Competenze relazionali per l'accoglienza del pubblico (attività di front office)

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Massa Martana

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni Frontali 40% Dinamiche non formali 60% - Lezioni frontali, esercitazioni pratiche, lavoro di gruppo, role playng, discussione dei casi, braingstorming, visione di filmati, e giochi (es. lupus in tabula).

33) *Contenuti della formazione:*

Macroaree e moduli formativi 1 “Valori e identità del SCN”

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria-difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico
- 2 “La cittadinanza attiva”
- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei Volontari nel Servizio Civile
- 3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”
- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) *Durata:*

42 ore da effettuarsi il 100% delle ore entro 180 gg (6 mesi)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Massa Martana –Marsciano e Todi

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Federica Stagnari (Formazione Generale) – nata ad Arezzo il 26/04/1974
Ivana Volpini Saraca (Formazione Specifica) – nata a Massa Martana il 09/03/1960
Fabiola Bernardini (Formazione Specifica) – nata a Todi il 18/04/1969
Michele Capoccia (Formazione Specifica) – nato a Marsciano il 24/05/1975
Filippo Orsini (Formazione Specifica) – nato a Roma l'08/11/1970
Federica Principi (Formazione Specifica) – nata a Montecastrilli il 21/06/1972
Luisa Faloia (Formazione Specifica) – nata a Roma il 24/12/1963
Sfodera Fedora (Formazione Specifica) – nata a Deruta il 06/06/1964

Raffaella Tacchio (Formazione Specifica) – nata a Todi il 09/09/1970
--

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

L'intervento di formazione specifica verterà essenzialmente sull'area di intervento dei servizi di comunicazione istituzionale, in particolare a sportello.
Rispetto a tale area di intervento, si specificano qui di seguito le competenze, i titoli e le esperienze dei formatori cui è affidata la formazione specifica:

FORMATORE	TITOLO DI STUDIO	ESPERIENZE
Federica Principi	Laurea in Psicologia	Esperienza nella comunicazione sociale.
Ivana Volpini Saraca	Diploma di Maturità d'Arte Applicata	Esperta in Servizi Cultura e Turismo.
Fabiola Bernardini	Laurea in Lettere in disciplina Geografica e Storica	Esperta in beni culturali ed archivistica.
Michele Capoccia	Laurea in Scienze Politiche	Esperto in beni culturali.
Filippo Orsini	Laurea in Lettere con indirizzo storico	Esperto nella direzione di Museo e Biblioteca.
Luisa Faiola	Diploma di analista contabile	Esperta in acquisizione, inventariazione, indicizzazione e collocazione del materiale bibliografico-documentario, anche tramite procedure automatizzate.
Raffaella Tacchio	Laurea in giurisprudenza	Esperienza nel campo della mediazione aziendale; docente sulla normativa giuridica ed economica.
Fedora Sfodera	Laurea in scienza biologiche	Esperto nella formazione per la salute e sicurezza

		nei luoghi di lavoro.
--	--	-----------------------

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni Frontali 40% Dinamiche non formali 60% - Lezioni frontali, esercitazioni pratiche, lavoro di gruppo, role playng, discussione dei casi, braingstorming, visione di filmati, e giochi di ruolo, simulazioni.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica ha i seguenti contenuti:

Modulo 1 : Accoglienza ed orientamento

Formatore Federica Principi

Argomenti: Presentazione del servizio, conoscenza approfondita del progetto, analisi dei contenuti e dell'organizzazione tecnica del progetto

Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le;

Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità);

Durata 6

Modulo 2: Sicurezza

Formatore Sfodera Fedora

Argomenti: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

Durata 12 ore

Modulo 3: Competenze tecniche relative a biblioteche e musei

Formatori Ivana Volpini Saraca, Bernardini Fabiola, Filippo Orsini, Luisa Faloia, Michele Capoccia.

Argomenti: Vicende storiche dei Comuni, Legislazione dei beni culturali con riferimento alla normativa sugli archivi e sulle biblioteche: Codice dei Beni Culturali D.Lgs del 22/01/2004 n. 42 ,Vicende storiche dell'Archivio e formazione del suo patrimonio, Erudizione e cultura antiquaria nei Comuni, Conoscenza e scoperta del patrimonio storico artistico del Comune, Visite ed escursioni sul territorio, Storia dell'archivistica, diplomatica, paleografia, sfragistica e araldica.

Durata 42

Modulo 4: Tecniche di comunicazione

Formatore Federica Principi

Argomenti: Comunicazione e front office, orientamento su modalità comunicative e su come affrontare i problemi, teoria e tecnica della comunicazione verbale e non verbale, laboratorio di comunicazione

Durata 6

Modulo 5: Autoimprenditorialità

Formatore Raffaella Tacchio

Argomenti: Normative sull' Autoimprenditorialità, Legge Regionale 12/1995 sull'Imprenditoria Giovanile

Durata 6

41) *Durata:*

72 ore da effettuarsi 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Lo svolgimento delle lezioni sarà testimoniato da un apposito Registro di classe, firmato e indicate: data, luogo, docente, materia trattata, firma di entrata e di uscita dei discenti.

Inoltre, l'attività didattica sarà caratterizzata da un costante monitoraggio dei risultati raggiunti attraverso un'attività di valutazione che riguarderà sia i docenti che i discenti. Sarà misurato attraverso che verrà somministrato ai volontari al termine di ciascuna docenza. Gli strumenti per il monitoraggio dovranno essere in grado di misurare i livelli di apprendimento in termini sia di conoscenze che di competenze professionali, così pure il gradimento di ogni modulo formativo.

Pertanto alla fine di ogni modulo formativo, sia di formazione generale che di quella specifica saranno predisposte: Pertanto per i volontari saranno predisposte:

Verifiche dell'avvenuto apprendimento dei contenuti trasmessi e presenti nel materiale didattico consegnato (dispense) al termine di ogni modulo formativo,

43) Attraverso somministrazione di test,

44) Somministrazione di questionari sulla qualità percepita.

Predisposti al fine di

- l'accertare le competenze acquisite,
- verificare le eventuali lacune al fine di ritirare l'intervento in itinere o al fine di identificare nuovi specifici ambiti di formazione per interventi futuri;
- verificare l'esatta corrispondenza degli obiettivi programmati con quelli realizzati

Al fine della valutazione dell'attività di docenza saranno predisposti:

- questionari ad hoc appositamente predefiniti di auto-valutazione dei docenti
- questionari su qualità percepita nei quali gli allievi esprimeranno le loro valutazioni con uguali parametri di giudizio.

Incrociando i dati rilevati dai due strumenti somministrati si potrà ottenere una serie di risultati relativi all'attività di docenza che, immessi in una griglia comparativa di valutazione, sarà possibile stimare in modo corretto.

Massa Martana 28/11/2017

Il Responsabile legale dell'Ente/

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

IL SINDACO

(Dr. Maria Pia Bruscolotti)